Anno 51.° - N. 133

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 15 Maggio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7; Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

VIOLENTA AZIONE DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE SULLA FRONTE GIULIA

Ardite puntate ad est di Gorizia - Due velivoli nemici abbattuti

Il comunicato ufficiale

ROMA, 14. — COMANDO SUPREMO — 14 MAGGIO 1917

(Bollettino di Guerra N. 720)

SULLA FRONTE TRIDENTINA, NELLA GIORNATA DI IERI, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO: VELIVOLI NEMICI TENTARONO CON INSISTENZA RICOGNIZIONI IN VALLE SUGANA, IMPEDITE DALLA NOSTRA VIGILANZA AEREA. - FURONO RESPINTI NUCLEI NEMICI NELLE VICINANZE DI PANEVEGGIO (VALLE DI TRAVIGNOLO) E SULLE PENDICI DI COSTABELLA (VALLE DI S. PELLEGRINO).

SULLA FRONTE GIULIA IL BOMBARDAMENTO ASSUNSE IERI MAGGIORE INTENSITA': LE NOSTRE ARTIGLIERIE MANTENNERO SOTTO VIOLENTA AZIONE DI FUOCO LE BATTERIE, LE LINEE DIFENSIVE E I CENTRI DI VITA DEL NEMICO. - SONO SEGNALATI INCENDÎ A TERGO DELLE POSIZIONI AVVERSARIE. - A SUD-EST DI GORIZIA ARDITE PUNTATE DELLE NOSTRE PATTUGLIE RICONDUSSERO UNA TRENTINA DI PRIGIONIERI E DUE MITRAGLIATRICI INTATTE CON ABBONDANTE MUNIZIONAMENTO.

ANCHE LA LOTTA AEREA FU PIU' VIVACE. - UNA SQUADRIGLIA NEMICA GETTO' BOMBE NELLA ZONA DI AQUILEIA CAUSANDO DANNI ALLA BASILICA ED AL MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA CITTA'. - SUL MEDIO ISONZO IN BRILLANTI COMBATTIMENTI DUE VELIVOLI NEMICI FURONO ABBATTUTI DAI NOSTRI AVIATORI.

Generale CADORNA

SUI CAMPI DI BATTAGLIA IN FRANCIA

Nuovi infacchi inglesi alla linea di Hindenburg

LONDRA, 14. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Stamane di buon'ora il nemico lanciò due nuovi contrattacchi contro le nostre posizioni della linea di Hindenburg ad est di Bullecourt. Ogni volta le sue truppe furono respinte e lasciarono numerosi morti dinanzi alle nostre posizioni. Durante gli ultimi dieci giorni le truppe australiane hanno valorosamente mantenute le loro posizioni in questo settore della linea di Hindenburg, avendo in questo periodo respinto almeno dodici risoluti attacchi del nemico. La maggior parte del villaggio di Bullecourt che si trova nella linea di Hindenburg è ora caduto nelle nostre mani.**

A nord della Scarpe le nostre truppe si sono stabilite durante la giornata nelle case occidentali di Roeux ed hanno fatto altri progressi sulle pendici occidentali della collina di Greenland catturando alcuni prigionieri.

Cinque velivoli tedeschi sono stati ieri abbattuti in combattimenti aerei e 5 altri costretti ad atterrare con danni. Un altro aeroplano nemico è stato abbattuto dai nostri cannoni speciali. Sei nostri velivoli mancano ».

LONDRA, 14. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio del 14 dice:

« **Parecchie incursioni nemiche furono respinte la notte scorsa a nord-est di Epehy e a nord di Ypres. Facemmo alcuni prigionieri. Progredimmo nel villaggio di Roeux durante la notte** ». (Stef.)

L'importanza del successo

LONDRA, 14. — Si ha da fronte britannico in data di oggi:

« **A mano a mano che si hanno particolari sui combattimenti della notte di venerdì e di ieri, risulta sempre più evidente che abbiamo riportato un successo dei più importanti. E' persino sorprendente il fatto che abbiamo potuto fare tanti prigionieri nell'attacco attorno a Roeux, visto che i tedeschi non occupano più trincee con profondi ricoveri ove possano rifugiarsi ,finchè la loro ritirata non sia tagliata dai nostri uomini.**

I tedeschi contrattaccarono una delle nostre posizioni la scorsa notte e dopo un vivo e breve bombardamento, un distaccamento di fanteria di circa un centinaio di uomini si lanciò di corsa all'assalto. I nostri uomini attesero che essi fossero a breve portata, poi li accolsero con una scarica. Una cinquantina di nemici gettarono immediatamente i loro fucili e si arresero, mentre gli altri superstiti fuggiron disperatamente. Un prigioniero ha dichiarato che coloro che si sono arresi hanno meglio servito gli interessi della patria lasciandosi prendere [illegible] **poichè la Germania avrà molto bisogno di tutti i suoi uomini dopo la guerra.**

La lotta è continuata ad essere attiva durante tutta la giornata a Bullecourt e nelle vicinanze ove la situazione si sviluppa a nostro favore. I tedeschi occupavano ancora stamane alcune trincee a sud-ovest del villaggio, ma noi abbiamo fortificato numerosi punti intorno a tali posizione la quale così è ora virtualmente assediata. I vantaggi tattici che abbiamo ottenuto durante i combattimenti di questi due ultimi giorni, sono stati considerevoli. Uomini che hanno l'abitudine di parlare in modo preciso e che dipingono le cose come sono realmente e non come vorrebbero che fossero, affermarono stasera che le nostre perdite sono state leggerissime e quelle del nemico gravissime ».

Disperati, costosi, inutili sforzi tedeschi contro l'altopiano di Craonne

PARIGI, 14. — **Assaliti o assalitori, i tedeschi sono stati dappertutto battuti. Il fronte francese ha subito nuovi furiosi attacchi in tre punti differenti. Il nemico impegnò mezzi materiali ed effettivi considerevoli senza poter impedire il successo completo della nostra difensiva. I tedeschi perdettero gran numero di morti, feriti e prigionieri.**

Gli attacchi furono ripetuti specie sul Chemin des Dames, verso l'altopiano di Craonne, posizione di importanza unica nella regione e della quale il nemico vorrebbe non essere obbligato a riconoscere la perdita.

Nel «Petit Journal» il generale Bertauch scrive che quando l'inutilità degli sforzi per riconquistarla sarà riconosciuta, non resterà ai tedeschi che un solo partito: quello di indietreggiare di tre o quattro chilometri a nord sullo sperone Chamouille-Sainte Croix.

Il duello di artiglieria è violentissimo fra la Somme e l'Oise. Le posizioni tenute dai tedeschi a sud di S. Quintino sono le ultime che permettano loro di rimanere nella città. Conservando una sola linea di ritirata su Guise, essi sopporteranno probabilmente grandi sacrifici pur di non perderla. (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **Giornata relativamente calma sull'insieme del fronte. Nessuna azione di fanteria. La nostra artiglieria ha continuato i suoi tiri di distruzione sulle opere e le organizzazioni nemiche. L'artiglieria tedesca non ha reagito che debolmente** ». (Stef.)

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Cannoneggiamento abituale sull'insieme del fronte. Abbiamo respinto stamane forti ricognizioni tedesche che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee a nord-est di Vaux Aillon, ad ovest di Craonne, alla quota 108 presso Sapigneul, e in Champagne, a sud-est di Nancy. Tutti questi tentativi sono falliti completamente sotto i nostri fuochi; il nemico ha subito perdite importanti ed ha lasciato prigionieri nelle nostre mani** ». (Stefani)

Il bollettino belga

LE HAVRE, 14. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Attività di artiglieria abbastanza grande su tutto il fronte belga. A Dixmude si sono svolti violenti combattimenti a colpi di granata; lotte a colpi di bombe furono impegnate a Maisons de Passeur. Un velivolo tedesco attaccato ieri da un aeroplano da caccia belga, cadde nella foresta di Chouthuist ». (Stefani)

I comunicati tedeschi

BASILEA, 13 — (Ritardato) Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte occidentale.** — (Gruppo del principe Rupprecht) Grandi attacchi inglesi non sono riusciti. Dopo una violentissima preparazione di artiglieria, estesasi su tutto il campo di battaglia di Arras, tra Lens e Queant, gli inglesi hanno effettuato un attacco contro le nostre linee durato tutta la mattina, fra Gravelle e la Scarpe. Dalle due parti della strada Arras-Cambrai e nella regione di Bullecourt essi sono riusciti a penetrare in Roeux di Bellecourt, ma sono stati respinti sugli altri fronti dal nostro fuoco e dopo corpo a corpo. A sera, dalle due parti di Monchy, parecchi nuovi attacchi non sono riusciti di fronte alla nostra difesa. I vantaggi ottenuti dagli inglesi a Bullecourt sono stati loro ritolti con un contrattacco di un battaglione della guardia. Nuovi combattimenti sono avvenuti per il possesso del villaggio.

«(Gruppo del principe ereditario tedesco. Mentre che a nord dell'Aisne l'azione diminuisce temporaneamente di intensità, il combattimento di artiglieria dall'Aisne alla Marna e in Champagne verso est fino a Fahure è divenuto più violento. Un attacco notturno francese dalle due parti, fra la strada da Corbehy a Pont Avers non è riuscito.

« **Fronte orientale.** — Nessun cambiamento.

« **Fronte macedone.** — Sulle alture di Dobropolie ad est della Carna e a sud di Huma, parecchi attacchi nemici sono stati respinti. Le posizioni attaccate sono rimaste nelle nostre mani ». (Stefani)

BASILEA, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 13 corr. sera dice:

« Violento fuoco presso Arras; attacchi parziali inglesi contro il parco di Oppy e contro Bullecourt non sono riusciti. Sui fronti dell'Aisne e della Champagne la situazione è invariata ». (Stefani)

Uno Zeppelin abbattuto nel Mare del Nord

LONDRA, 14. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

« **Le nostre forze navali hanno distrutto lo Zeppelin «L. 22», stamane, nel Mare del Nord** ». (Stefani)

Particolari sul bombardamento della regione di Zeebrugge

LONDRA, 14. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

« **Un bombardamento violentissimo della importante regione di Zeebrugge è stato operato la mattina del 12 corrente da una parte delle forze del vice-ammiraglio comandante di Dover. Il servizio dell'aviazione navale ha dato un prezioso aiuto.**

In questo bombardamento sono avvenuti quindici combattimenti aerei durante i quali quattro apparecchi nemici sono stati distrutti ed altri 5 costretti ad atterrare. Due nostri apparecchi mancano. Uno di essi è stato costretto a discendere in Olanda e l'aviatore è stato internato ». (Stefani)

Il comandante degli eserciti canadesi reduce dal fronte italiano

PARIGI, 14. — **E' giunto il maggior generale Turner, comandante in capo degli eserciti canadesi della Gran Bretagna. Ricevette le insegne di commendatore della Legion d'onore.**

Il generale Turner è di ritorno dal fronte italiano. Dichiarò che durante la sua visita al fronte stesso constatò il vigore e l'altissimo morale dell'esercito italiano. (Stef.)

Bethmann Hollweg si è recato a Vienna a fare proposte importanti

L'accordo non è stato ancora raggiunto

ZURIGO, 13. — Si ha da Berlino: Il cancelliere Bethmann Hollweg, ritornato qui sabato dal quartiere generale, è partito nella sera stessa per Vienna, per conferire col ministro degli esteri austro-ungarico Czernin.

ZURIGO, 14. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Il cancelliere tedesco è arrivato stamane per un colloquio con Czernin. Il cancelliere fu ricevuto in udienza dall'imperatore a Laxenburg e dopo l'udienza venne invitato a colazione dai Sovrani. Stasera il cancelliere invitò a pranzo all'ambasciata tedesca il conte e la contessa Czernin e ripartì per Berlino col treno della notte. I colloqui continueranno fra breve a Berlino ». (Stefani)

ZURIGO, 14. — Un comunicato austriaco che dice che i colloqui tra Bathmann Hollweg e Czernin non sono terminati, fa supporre che persistano i dissensi che tanto occuparono la stampa nell'ultimo tempo.

A giudicare dai commenti dei giornali berlinesi ,nei circoli politici tedeschi molto si attendeva dalla conferenza.

La «Morgen Post» scrive: « Il viaggio del cancelliere, che sta in relazione con la imminente discussione al Reichstag e con la situazione estera in generale, è stato oggetto di vivissima discussione fra i deputati. Correvano innumerevoli voci; nessuna per altro sinora attendibile. Regnava una atmosfera di tensione come alla vigilia di avvenimenti importanti; mentre gli ambulacri erano affollati, gli oratori nell'aula avevano pochi ascoltatori. Intanto vi è grande attesa per la seduta di martedì ». (Stefani)

La Russia manterrà fede ai suoi patti col mondo civile

PIETROGRADO, 14. — **Parlando al Congresso dei delegati dell' esercito attivo, Tseretelli, membro influente del Comitato esecutivo del Consiglio dei delegati operai e militari, rilevò l'importanza dell'attitudine della Russia di fronte alla guerra. Dichiarò che il proletariato austro-tedesco non uscì ancora dallo stato di ubbriachezza chauviniste, in cui lo immerse Bethmann Hollweg e la borghesia imperialista.**

« **Ora, quando il proletariato tedesco marcia d'accordo col Kaiser - disse Tseretelli - la nostra posizione è chiara. Se tendessimo fino da questo momento la mano fraterna ai popoli dell'Europa centrale per concludere con essi una pace separata, condurremmo infallantemente alla rovina il nostro paese e sarebbe una vergogna eterna che condurrebbe all'annientamento ed alla «débacle» la Russia disarmata. Ma non cerchiamo affatto di rompere i nostri impegni con gli alleati; al contrario facciamo sforzi perchè questa alleanza, contratta dalla borghesia, sia più saldamente cementata dall'unione fraterna delle democrazie alleate** ». (Stef.)

Le dimissioni del ministro Goutchkoff e del governatore di Pietrogrado

PIETROGRADO, 14. — **L'«Agenzia Telegrafica» di Pietrogrado pubblica:**

« **Il 13 corrente, nella seduta del Congresso dei delegati del fronte, il ministro della guerra Goutchkoff, annunciando le sue dimissioni, ha dato lettura della seguente lettera da lui diretta in proposito al Presidente del consiglio principe Lvoff:**

« **Viste le condizioni nelle quali è posto il potere del Governo ed in particolare l'autorità del ministro della guerra e della marina rispetto all'esercito ed alla flotta, condizioni che sono nella impossibilità di mutare e che minacciano conseguenze fatali per la difesa della libertà e della esistenza stessa della Russia, non posso più esercitare le funzioni di ministro della guerra e della marina e condividere la responsabilità del grave peccato che si commette verso la patria** ».

La prossima soluzione della crisi

PIETROGRADO, 12. — La nuova crisi si avvicina rapidamente alla fine e non può essere risolta se non con la formazione di un gabinetto nazionale il quale neutralizzi l'opera del Comitato dei soldati e operai oppure con un atto di autorità del governo il quale affermi la sua supremazia sopra gli elementi irresponsabili e sopra la delegazione di origine estremista che intende esercitare un'influenza e un controllo inammissibili nelle presenti circostanze.

Il paese nella sua immensa maggioranza è favorevole al governo provvisorio, ma il Comitato esecutivo dispone di grandi mezzi. Mentre i russi delle classi medie e intellettuali e i piccoli proprietari vorrebbero raggiungere la libertà attraverso la guerra vittoriosa di completo accordo con gli Alleati, gli estremisti di ogni genere e categoria sono divenuti parte in buona fede, parte per vile monomania gli strumenti e gli agenti provocatori dei tedeschi, i quali hanno avvelenato la loro mente con utopie di fratellanza fra tutte le nazioni, da ottenersi mediante una pace immediata, val quanto dire mediante il tradimento dell'alleanza.

E' impossibile calcolare il numero degli agenti tedeschi che si trovano in Russia, i quali hanno rilevato la loro esistenza fin dall'inizio della rivoluzione. Molti sono nascosti nella capitale, molti sono arrivati, appena scoppiata la rivoluzione, altri sono tornati dai campi di concentramento dove erano confinati. Tutti dispongono di mezzi larghissimi e spendono diffusamente e tutti sono aiutati segretamente dai partigiani dell'antico regime, dai fedeli della czarina. Ma sono attesi da un momento all'altro avvenimenti decisivi.

PIETROGRADO, 13. — **Il generale Korniloff dichiarò alla «Birjewija Viedomosti» che lascia il suo posto di governatore militare di Pietrogrado, in seguito alle esigenze di alcune istituzioni ed organizzazioni ritenenti avere diritto non meno di lui al comando delle truppe. L' ultimo fatto che lo spinse a dimettersi è la recente esigenza del Comitato esecutivo dei delegati operai e soldati ,reclamante che gli ordini dati siano sottoposti all'esame ed all'approvazione preventiva del Comitato. I giornali credono che il generale Polovtseff, comandante della divisione detta «Dei Selvaggi», sostituirà Korniloff.** (Stefani)

Importante riunione del Consiglio dei delegati operai e militari

PIETROGRADO, 14. — **Il Consiglio dei delegati operai e militari si riunirà domani per pronunciarsi sulla questione della partecipazione del Consiglio stesso al gabinetto di coalizione. Il Comitato esecutivo decise di presentare al Consiglio la proposta di rivolgere appelli all'esercito, agli alleati, a tutti i belligeranti ed al popolo russo. L'appello all'esercito respingerà ogni idea di pace separata; quello agli alleati sarà inspirato al programma già noto.** (Stefani)

Il Kaiser manda avanti gli ufficiali per offrire ai russi proposte di pace

Come Dragomiroff li ha rimandati

PIETROGRADO, 14. — La «Russkaja Voljo» dice che sul fronte settentrionale un colonnello, un capitano e un tenente tedeschi, accompagnati da un trombettiere con bandiera bianca si avvicinarono alle linee russe nella regione di Dwinsk e chiesero di essere condotti dinanzi al generale comandante del settore, onde aprire negoziati.

Il generale Dragomiroff ordinò di farli venire a Dwinsk in automobile, cogli occhi bendati. Interrogati, i tedeschi fecero vaghe dichiarazioni, dicendo che veniavno ad aprire la via a negoziati più concreti col governo. Essi proponevano che gli eserciti tedeschi e russi fissassero una zona neutra, per esempio la strada di Alexandrowsk, per le riunioni relative alla pace.

Dragomiroff respinse senza discussioni la proposta che, disse, implicherebbe un tradimento verso gli alleati. Quindi rinviò gli ufficiali tedeschi alle loro linee. (Steafni)

La lotta in Macedonia

I felici assalti serbi

SALONICCO, 13. — Un comunicato serbo di ieri dice:

« Continuo combattimento di artiglieria e fanteria in parecchi punti del fronte serbo, specialmente nelle regioni di Pravica e Dobropolje, ove avanzammo nuovamente, e facemmo prigionieri alcune diecine di soldati bulgari ». (Stefani)

PARIGI, 14. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito d'Oriente in data di oggi dice:

« **Attività di artiglieria su tutto il fronte; violenti contrattacchi nemici sulle posizioni conquistate** ». (Stef.)

BASILEA, 15. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del 12 corrente dice:

« **Fronte della Macedonia.** — Fra il lago di Prespa e la Cerna debole fuoco di artiglieria. Nella curva della Cerna, verso le prime ore di stamane dopo una violenta preparazione di artiglieria e di mine, l'avversario ha intrapreso un attacco sull'altura 1050 ma è stato respinto dal fuoco ed in parte in corpo a corpo. Ad est della Cerna, sul fronte di Stradina-Tarnova, violento fuoco di artiglieria. Stamane, un attacco nemico è stato respinto dal nostro fuoco di sbarramento ed in parte in un combattimento a colpi di bombe.

« Nel pomeriggio e nella notte il nemico ha pronunciato altri tre attacchi che sono stati respinti nella regione di Moglena. Il combattimento è stato vivissimo dopo un prolungato fuoco di artiglieria, che è cominciato al mattino ed è divenuto verso le ore tre pomeridiane un fuoco a raffiche. Il nemico ha tentato, senza riuscire, a parecchie riprese, verso Dobropolje e dominciato ora un nuovo combattimento. Sugli altri settori del fronte di Moglena abbiamo respinto ripetuti attacchi del nemico. Ad ovest del Vardar l'attività combattiva è stata abbastanza vivace. A sud del villaggio di Huma, con un contrattacco abbiamo costretto i francesi a sgombrare una trincea nella quale erano riusciti a stabilirsi. Ripetuti attacchi verso mezzogiorno e verso sera sono stati respinti dal nostro fuoco di artiglieria e di mitragliatrici ad ovest di Altchak Mahle e sul Chevchie. Elementi nemici tentarono di avanzare contro i nostri avamposti, ma furono fermati dal nostro fuoco. Tra il Vardar ed il lago di Doiran, l'attività combattiva fu debole e caratterizzata soltanto dal rado fuoco di artiglieria e da scontri di pattuglie. Dinanzi alle posizioni presso la Belassitza e sullo Struma inferiore tiro un po' rado di artiglieria. Sul fronte rumeno, presso Tulcea, fuoco di artiglieria e di fucileria ». (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 13. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« **Fronti occidentale e romeno.** — Fuoco di fucileria, ricognizioni di esploratori ed azioni di velivoli.

« **Fronte del Caucaso.** — A sud-ovest di Gumichkhaneh i turchi, forti di circa una compagnia, tentarono di avanzare, ma furono respinti dal nostro fuoco.

« **Aviazione.** — Nella regione della borgata di Nalibech in direzione di Novogroudsk, un velivolo tedesco è stato costretto ad atterrare e gli aviatori furono fatti prigionieri. Nella regione di Monastersyska una nostra aeronave è caduta per ignote cause dall'altezza di 3200 metri e si è infranta. Il comandante primo tenente di vascello Lavroff e tutto l'equipaggio, consistente in quattro ufficiali ed un soldato, sono periti. Nella regione di Stanislavoff un nostro velivolo è caduto spezzandosi. Gli aviatori guardiamarina Katchieni e luogotenente Fessin, sono periti ». (Stefani)

Il bollettino ottomano

BASILEA, 14. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte dell'Irak.** — Dei due distaccamenti russi che passarono la Diala superiore, quello a nord composto di di due compagnie di fanteria, uno squadrone di cavalleria con un cannone di montagna fu respinto dopo un breve combattimento impegnato il 10 corrente; l'altro composto d'un battaglione di fanteria, due reggimenti di cavalleria e una batteria fu dapprima arrestato nel suo attacco dalle nostre truppe operanti sulla riva occidentale del fiume. Queste lo accerchiarono da nord a sud, lo attaccarono e lo respinsero.

« Si accertò ulteriormente che nel combattimento al passo di Falà all'est di Souleymanià sul territorio persiano il nemico disponeva di tre reggimenti di cavalleria, di un battaglione di fanteria e d'un batteria.

« **Fronte del Caucaso.** — Calma generale. Vi furono soltanto tentativi di pattuglie non riusciti.

« **Fronte del Sinai.** — Nessuna attività di combattimento ». (Stef.)

Spie austro-tedesche condannate all'ergastolo

BOLOGNA, 14. — Il giorno 4 corr. si è iniziato dinanzi al nostro Tribunale Militare di Guerra un gravissimo processo a porte chiuse per tradimento e spionaggio di cui sono stati imputati certi Dominici Remigio, guardia di Finanza, Franco Quattrini, commerciante, Guglielmo Heymans olandese, industriale, Pifferi Ercole, maestro di musica, e quali complici Pugno Domenica madre del Pifferi e Zoller Matteo, venditore ambulante.

Il Tribunale è stato presieduto dal colonnello Turini.

Dopo laboriose udienze nelle quali si sono escussi oltre 40 testimoni e si sono uditi i periti capitano prof. Baroncini, tenente prof. Chieco e il prof. Brugia, l'avvocato militare Cassinelli ha fatto le seguenti richieste:

1. Domenici Remigio, fucilazione nella schiena previa degradazione.
2. Heymans Guglielmo, Pifferi Ercole, Quattrini Franco, ergastolo.

Venerdì e sabato hanno avuto luogo le arringhe dei difensori.

Ieri mattina il Tribunale a porte aperte ha pronunciato la seguente sentenza che condanna all'ergastolo:

Dominici Remigio di anni 34 guardia di finanza nato a Verona.

Quattrini Franco di anni 29, commerciante, nato a Messina.

Pifferi Ercole, di anni 51 maestro di musica ed ex-ufficiale, nato a Casal Monferrato.

Heymans Guglielmo, di anni 44 da Amsterdam (Olanda) commerciante; avendo a tutti accordate le attenuanti generiche.

Assolve poi la Pugno Domenica ed il Zoller Matteo per insistenza di reato.

I condannati ricorreranno al Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Aumento della tassa di consumo sul caffè, zucchero, cicoria e sapone e della tassa sugli spettacoli

ROMA, 14. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica stasera un decreto legislativo col quale ,per provvedere ai bisogni straordinari del tesoro, dipendenti dallo stato di guerra, ha dato valore di legge fino a tutto l'esercizio finanziario 1917-18, alle disposizioni contenute negli allegati al decreto stesso e riguardanti:

a) Istituzione della tassa di consumo sul caffè, aumento della tassa interna sulla fabbricazione della cicoria e modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali (n. 26, 27, 28, 29, 30).

b) Aumento della sopratassa di fabbricazione sugli zuccheri e del prezzo massimo di vendita per consumo nel regno, ed aumento della tassa interna sulla fabbricazione del glucosio.

c) Istituzione di una tassa di licenza e di fabbricazione sui saponi;

d) Estensione della tassa di bollo sui cinematografi ed altri spettacoli e trattenimenti.

Le disposizioni contemplate nel decreto avranno applicazione nei modi e nei termini stabiliti nei singoli allegati.

La tassa di consumo sul caffè naturale è commisurata in ragione di centesimi 50 al chilogr., quella di fabbricazione sulla cicoria e sugli altri surrogati è portata da 50 a 80 lire. Le voci per le quali è inasprita la tariffa doganale sono: il thè, la cannella, i chiodi di garofano, il pepe e il pimento, e la vainiglia. Nulla è innovato per quanto riguarda il cacao.

La sopratassa di fabbricazione sugli zuccheri ed il prezzo massimo di vendita sono aumentati in relazione col prezzo dello zucchero estero, che dovrà essere importato per coprire il fabbisogno del consumo interno.

La tassa di fabbricazione per il glucosio è raddoppiata. La tassa di fabbricazioine del sapone è fissata in ragione di cent. 20 al chilogr. e di cent. 40 per quelli fini e di lusso. La tassa di licenza è tenuissima ed ha carattere di patente.

Il trattamento fiscale dei cinematografi è esteso a tutti gli altri spettacoli pubblici ai quali si accede mediante biglietto d'ingresso. Sono però esclusi dal nuovo trattamento i teatri classificati.

Il decreto è preceduto da una relazione del ministro delle finanze in vista dei singoli provvedimenti. (Stef.)

Una conferenza storica

PARIGI, 12. — Le conferenze interalleate — scrive il **Figaro** — le riunioni delle quali si vanno facendo sempre più frequenti, hanno trasformato i ministri in veri vagabondi.. L'ora è grave; il tempo è prezioso; ci si riunisce dove si può e quando si può: il giorno, la notte, in treno, in battello, in una stazione o in un albergo.

Lloyd George, il più infaticabile tra questi illustri viaggiatori, ha scoperto un nuovo mezzo per riunire i suoi colleghi, un mezzo ingegnoso a dire il vero, e pittoresco: li invita a partecipare alla sua colazione. L'esperienza è stata fatta qualche giorno fa a Parigi e ha dato, pare, i migliori risultati.

Siccome il programma della giornata, l'unica che passasse in Francia, era eccessivo, Lloyd George suggerì di riunire il comitato di guerra franco-inglese intorno al: « breakfast table ».

Questa colazione storica e molto inglese ha avuto luogo alle nove nel salone di un albergo parigino. Lloyd George fece con l'ammiraglio Jallicoe gli onori del « bacon » e del thè di Ceylan ai nostri ministri della Difesa nazionale e al generale Petain.

Si presero, in questa conferenza, importanti decisioni.

I pellegrinaggi del Kaiser

PARIGI, 14. — Da «La Presse Associèe » pubblica:

Qualche giorno fa il Kaiser ha fatto una visita alla «Friedenskireche» o chiesa della Pace, nel parco di Sans-Souci a Potsdam.

Il lato interessante di questa visita è che nell'atrio di questa chiesa luterana, riposa dal 1889, in un mausoleo di marmo l'imperatore Federico III ,padre di Guglielmo II. Fino ai primi giorni di guerra, il Kaiser visitava raramente questa chiesa che gli ricordava la sua trista condotta verso il padre morente. All'inizio delle ostilità Guglielmo II, che abitava allora il nuovo palazzo all'entrata del parco, vicino alla celebre stazione di Nildpark, fu visto alla « Friedenskirche ».

La recente visita del Kaiser alla tomba del padre ha seguito da vicino quella da lui fatta al duomo di Colonia e coincide con un'altra visita, una specie di pellegrinaggio, al Mausoleo reale che si eleva in un angolo solitario del parco del castello di Charlottenbourg, ove riposa il suo nonno, l'Imperatore Guglielmo I.

Tutte queste visite e questi pellegrinaggi di un essere mistico e brutale, ad un tempo ,qual è Guglielmo II, denotano uno stato d'animo e una inquietudine, dai quali sarebbe prematuro trarre conclusioni, ma che non è vano constatare.

Cronaca Cittadina

QUESTO NUMERO E' DI SOLE DUE PAGINE IN SEGUITO ALLE DISPOSIZIONI EMANATE DAL GOVERNO PER LA CRISI DELLA CARTA.

Echi della recente emissione del consolidato 5 per cento

La sottoscrizione nel Friuli ammonta a 55 milioni.

Col giorno 30 Aprile u. s. è maturato il termine utile per la conversione dei Prestiti Nazionali 4.50 e 5 per cento in Consolidato 5 per cento e siamo in grado di annunciare che nella nostra provincia le obbligazioni presentate alla conversione presso la Banca d'Italia si elevarono a ben 23 milioni e mezzo di capitale nominale di vecchi prestiti.

Rendemmo noto a suo tempo che la sottoscrizione al nuovo titolo ascese da noi a lire 33 milioni e un quarto, e, perciò presso la Filiale locale della Banca d'Italia la Filiale locale della noto il contributo di Udine, della provincia e dei territori redenti della nostra zona, il risultato complessivo dell'ultima grande operazione finanziaria venne ad essere di ben 55 milioni e 750 mila lire. E ciò senza tener conto dei 2 milioni della Cassa di Risparmio sottoscritti presso la sua associazione e delle altre partite andate fuori provincia.

Ci consta ora che sono in distribuzione presso la stessa Filiale della Banca d'Italia «i titoli definitivi» del prestito Consolidato 5 per cento relativi alle sottoscrizioni eseguite con Buoni del Tesoro triennali e quinquennali (non con buoni del Tesoro ordinari, dei quali manca tuttora il benestare) a fronte delle quali sottoscrizioni furono rilasciati dei certificati provvisori.

Sono pure in distribuzione i titoli definitivi relativi alla «conversione», limitatamente, per ora, alle operazioni di conversione compiute fino al 20 di Febbraio con presentazione di titoli del 5 per cento e al 28 Febbraio con presentazione di titoli 4 e mezzo per cento. Si regolino i nostri lettori per il ritiro dei titoli di loro spettanza.

La questione degli sloggi

Un giornale di fuori, giorni fa, pubblicava un articolo sulla questione degli sloggi che, a sentirlo, avrebbe assunto aspetto piuttosto grave e stava per provocare una agitazione, nella quale si voleva far intervenire i rappresentanti politici e amministrativi. Ora di questa agitazione non si videro ancora i segni — il che vuol dire che il giornale informatore ha lavorato con la fantasia. Certo gli sloggi dei quartieri poveri sono divenuti ora più numerosi. In passato la media degli sloggi forzati, in un anno, era di circa quaranta. Dal principio di quest'anno, gli sloggi intimati dai proprietari sono in media una ventina al mese. Le questioni vengono quasi tutte portate agli egregi conciliatori e questi cercano di accomodare le vertenze. E molte ne accomodano.

Non v'è dubbio che vi sia nella classe dei proprietari, specialmente pare in quella dei piccoli proprietari, una pronunciata tendenza ad approfittare delle odierne condizioni, in cui la popolazione della città è notevolmente aumentata, per ottenere maggiore profitto dai propri immobili. E non si può che deplorare questa tendenza, sopratutto quando si tratta di inquilini poveri che hanno pagato sempre e che sono già vittime della rabbiosa ingordigia degli esercenti. La Direzione della Società Operaia, nell'ultima seduta, ha trattato della questione e mantenendosi come in passato favorevole a soccorrere i poveri non fortunati, giustamente deplorò il contegno degli inquilini che, pure essendone in grado, per i maggiori guadagni in corso, non pagano le pigioni.

E' da ritenere che i buoni consigli servano a frenare la soverchia brama dei padroni di casa ed a stimolare gli inquilini a fare il proprio dovere.

PER IL 24 MAGGIO

Come abbiamo annunciato sabato scorso ebbe luogo la riunione delle Società udinesi, convocate dal Fascio Interventista, allo scopo di stabilire il programma per ricordare la data, eternamente memorabile, della dichiarazione di guerra al nostro secolare nemico. Intervennero i rappresentanti delle associazioni patriottiche: Reduci e veterani dalle Patrie Battaglie, Società Dante Alighieri, Trento - Trieste, Pro Dalmazia, Società del Tiro a Segno Nazionale, Fascio Interventista, Sezione del Partito socialista riformista, Loggia Massonica, Nucleo Studenti dell'Istituto Tecnico, Nucleo degli Studenti del Liceo, le società Fornai, Lega Infermieri, Impiegati comunali, Società Guardie daziarie, Lega dazieri impiegati, Associazione Magistrale, Unione Agenti, Mutua Agenti di commercio, Società Sarti e Barbieri, Società sportiva Ginnastica, Liberi e Forti, Velocipedistica, Podistica, Accademia di Udine e Sodalizio Friulano della Stampa. Mandarono l'adesione le Società Operaia e il Nucleo dei Profughi.

Notammo fra gli intervenuti il dott. Carlo Marzuttini, il comm. Libero Fracassetti, il prof. Del Puppo, il prof. Del Piero, il prof. Novacco.

Dopo breve discussione furono deliberate le modalità del programma che verrà adottato, dopo l'approvazione delle autorità superiori.

INDENNITA' CARO-VIVERI AI MAESTRI

Sappiamo che il R. Ufficio Scolastico Provinciale, mobilitando tutte le sue forze disponibili, ha già compiuto il lungo lavoro necessario per il pagamento dell'indennità caro-viveri raddoppiata a norma del D. L. 23 Aprile 1917 n. 630.

Cosicchè, a cominciare dal corrente mese, i maestri effettivi dipendenti dall'Amministrazione Scolastica Provinciale riscuoteranno il doppio dell'indennità percepita fino al 30 Aprile u. s.

Siccome di tale raddoppiamento s'è dovuto tener conto nell'applicazione dell'imposta di R. M., circa 157 insegnanti non riscuoteranno esattamente il doppio dell'indennità fin qui riscossa ma bensì una somma inferiore all'incirca di L. 2 a quella risultante dal semplice raddoppiamento dell'importo precedentemente determinato.

Per l'ammirabile sollecitudine spiegata in questa circostanza (si sa che in parecchie altre Provincie i maestri non hanno ancora riscosso l'indennità semplice) va data lode all'Ufficio Scolastico Provinciale e particolarmente al Provveditore Nob. cav. Dott. Antonibon e al Ragioniere Pancrazi.

CORRISPONDENZE PER I PRIGIONIERI INTERNATI E PROFUGHI.

L'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi ci comunica:

« Nello scopo di dare sollecito corso alle corrispondenze per prigionieri di guerra, internati civili e profughi, facilitando l'esercizio della censura, si prega vivamente il pubblico di attenersi alle seguenti prescrizioni:

1.o — Scrivere non più di una volta per settimana;

2.o — Usare di preferenza cartoline di 16 righe o lettere di 60 righe al massimo;

3.o — Usare buste non foderate ed impostare le lettere aperte;

4.o — Scrivere con caratteri chiari e facilmente intelliggibili, specialmente gli indirizzi;

5.o — Trattare solo di argomenti od interessi privati e famigliari. »

ALLA SCUOLA D'ARTI E MESTIERI

La Direzione della Società Operaia Generale nelle persone dei signori Seitz G. E., Cremese e D. Vendruscolo, accompagnati dal cav. Alberto Calligaris, vice-presidente della Scuola d'Arti e Mestieri e dal segretario Ricci fece una visita ai diversi corsi della scuola stessa onde vederne il funzionamento ed i risultati ottenuti.

Al corso elettricisti li accolse il prof. Pigozzi, alla scuola d'intaglio del maestro Bonanni, al III corso di disegno il prof. G. B. Savio, alle scuole femminili le maestre Carletti e Comuzzi.

I rappresentanti la Società Operaia rimasero sodisfatti dai risultati scolastici ottenuti, pur essendo diminuito il numero degli alunni per il richiamo di parecchi alle armi. Tutti ebbero parole di elogio per gli insegnamenti e per gli scolari.

SALUTI DAL FRONTE

ZONA DI GUERRA, 10 5 1917.

I sottoscritti Mitraglieri che da lungo tempo combattono tra monti e valli dell'Alto Trentino mandano i più e fervidi saluti alle loro famiglie, fidanzate, parenti:

Caporale Del Mei Luigi da S. Vito al Tagliamento — Bersaglieri: De Sabata Giovanni da Pradamano — Del Giudice Antonio Rivolto (P. Udine).

LA VENDITA DEI LIBRETTI DEL PRESTITO POPOLARE

Col giorno 15 corrente cessa la vendita dei Libretti del Prestito Popolare.

OFFERTE ALLA DANTE ALIGHIERI

Hanno versato alla Dante Alighieri in morte del Fratello del Prof. Scoccianti il prof. Fracassetti L. 2, ed il Prof. Misoni L. 2; ed in morte del Padre del Prof. Chiurlo il Prof. Fracassetti L. 2 ed il Prof. Musoni L. 2. In morte di Adele Luzzatto ved. Luzzatto: Musoni cav. uff. prof. Francesco L. 3.

PRO FERITI IN TRANSITO

Zoe Luzzatto, in morte della Suocera L. 50 — cav. uff. Giuseppe Pardo in morte della Signora Adele Luzzatto L. 20.

INVESTITO DA UN AUTOCARRO

Ieri verso le ore 15 un autocarro proveniente dal sottopassaggio fuori Porta Cussignacco investì lo stradino Luigi Lolis fu Sante d'anni 19, nativo di Torre Zuino, abitante a Udine in Via Basaldella.

Lo stradino stava spargendo ghiaia sul viale presso la stazione.

Il disgraziato giovane, ch'era caduto a terra e non poteva rialzarsi venne sollevato e trasportato al posto di soccorso alla stazione ove ebbe le prime cure da un medico militare. Fu quindi trasportato all'Ospedale civile ove venne medicato e accolto nella sala 108. Il dott. Alessi gli riscontrò la frattura completa della gamba sinistra. Guarirà in circa due mesi.

TEATRO MINERVA

Molto e molto pubblico assistette alla prima rappresentazione di « Addio Amore ». Il passionale e forte lavoro piacque assai. Oltre l'interesse dell'intreccio, il pubblico ammirò i meravigliosi panorami del golfo di Napoli, di Pompei e di Sorrento.

La melanconica e dolce storia d'amore commosse gli spettatori.

« Addio amore » si replica anche oggi. — Il teatro si apre alle 17.

TEATRO SOCIALE

Oggi si replica per l'ultima volta la splendida cinematografia « La dama dal nastro di velluto ». Il grandioso dramma di avventure in tre parti piacque assai. Domani avremo un nuovo splendido programma: « I due derelitti ». Cinematografia in due epoche e otto parti: 1.a epoca « La colpa di un'altra » che verrà rappresentata il 16 e il 17 maggio; 2.a epoca « Fanfan e Claudino » che verrà data il 18, 19 e 20 maggio. A questo dramma grandioso il nostro pubblico accorrerà certamente in folla. Precederà il giornale Pathè.

CRONACA GIUDIZIARIA
Corte d'Assise

Stamane si apre la Corte d'Assise. Presidente, cav. Domini, il P. M. è rappresentato dal Proc. Generale cav. Pezzotti, cancelliere sig. Domenico Cabrini.

INFANTICIDIO

Verrà discussa la prima causa d'infanticidio della sessione (ce ne sono altre tre).

Giusta Lucia fu Domenico d'anni 31 è imputata d'infanticidio per avere nel 28 marzo 1916 in Sedilis, a fine di uccidere e per salvare il proprio onore, cagionato la morte di un infante, da essa poco prima partorito.

L'accusata è difesa dall'avv. Mosca. Sono da escutersi 6 testi d'accusa.

ULTIME DELLA NOTTE

Un combattimento nel cielo di Rovigno

L'ardita azione d'un nostro idrovolante

ROMA, 14. — **NELLA MATTINATA DI IERI UN IDROVOLANTE NEMICO IN RICOGNIZIONE LUNGO IL LITORALE A NORD DELLE FOCI DEL PO FU PRONTAMENTE FUGATO DA NOSTRI APPARECCHI ALZATISI A DAR LA CACCIA. NESSUN DANNO PRODUSSERO LE DUE BOMBE LASCIATE CADERE NELLA LONTANANZA, UNA DELLE QUALI SUL MARE.**

PIU' TARDI UN NOSTRO IDROVOLANTE RAGGIUNGEVA UN GRUPPO DI SILURANTI NEMICHE NAVIGANTI VERSO ROVIGNO E NE ATTACCAVA L'UNITA' DI CODA CON LA MITRAGLIATRICE, RIENTRANDO INCOLUME ALLA SUA BASE MALGRADO IL VIVO FUOCO DI DIFESA DELL'AVVERSARIO. (Stefani)

La lotta di domenica nel cielo di Gorizia

Due altri velivoli nemici abbattuti
I danni alla basilica di Aquileia non sono gravi

ROMA, 14. — *Nella giornata del 13 l'intensa azione delle artiglierie sulla fronte Giulia è stata accompagnata da grande attività aerea.*

Velivoli nemici hanno ripetutamente tentato di spingersi oltre le nostre linee per osservare eventuali movimenti, perscoprire postazioni di batterie, per segnalare alle proprie artiglierie risultati di tiro.

Trattenuti dai fuochi di sbarramento delle batterie contro-aerei, i velivoli nemici vennero assaliti più volte e costretti a impegnare combattimento dai nostri arditi aviatori.

Il noto pilota capitano di cavalleria Baracca abbattè a colpi di mitragliatrice il suo decimo velivolo austriaco. L'apparecchio precipitò in fiamme sfracellandosi presso Liga (Medio Isonzo). Il pilota e lo osservatore rimasero uccisi.

Nella stessa zona il tenente di cavalleria Ruffo di Calabria abbattè il suo ottavo apparecchio nemico. Lo aeroplano cadde nelle linee austriache sull'altipiano di Bansizza (S. Spirito). Al suo attivo l'aviazione austriaca non ha che una delle consuete incursioni dal mare su località indifese e senza alcuna importanza militare.

Obbiettivo degli idrovolanti nemici furon ieri mattina gli abitati della zona di Aquileja. Aquileja stessa fu presa di mira dagli aviatori nemici, uno dei quali, sceso a bassissima quota, col manifesto proposito di distruzioni vandaliche, colpì con le sue bombe la magnifica antichissima basilica ed il museo orcheologico cagionando danni fortunatamente non gravi.

Sulle fronti tridentina e carnica l'attività aerea fu pure abbastanza intensa: velivoli nemici tentarono ricognizioni in diversi punti, dovunque contenuti e respinti dalle nostre batterie speciali e dai nostri aviatori.

ROMA, 14. — *Velivoli nemici alle quattro e mezza del mattino di domenica tredici maggio, hanno lanciato bombe sopra Aquileja. Di queste una, molto potente, è stata lanciata sul museo, ma è caduta all'esterno del muro settentrionale della galleria lapidaria, piegandolo per un lungo tratto, cosicchè sarà necessario demolirlo, e scoperchiando il tetto. Anche la facciata della chiesina barocca di San Antonio, che fa angolo con quel muro, ha riportato lievi danni. — Un'altra bomba è stata scagliata su la basilica ed è caduta sul tetto del Transetto destro, là dove il Transetto taglia la navata destra poco oltre la cappella colle tombe dei Torriani. La bomba, scoppiando, ha forato il tetto e l'ha sconnesso per un lungo tratto, ha forato il bel soffitto, squarciato il muro sull'arco esterno della navata, schiantato tutti i vetri dei finestroni. Verso mezzogiorno una bomba incendiaria ha seguito la bomba esplosiva, ma per fortuna è caduta fuori della chiesa, presso il lato meridionale del battisterio. Questa è la prova palese dell'intenzione di distruggere l'insigne monumento, il cui soffitto di legno, sconvolto dalla prima bomba, sarebbe stato più facilmente distrutto dal fuoco.*

E' da ricordare che altri attentati simili sono stati fatti da velivoli nemici contro la basilica; uno la sera del primo novembre 1916, quando una bomba cadde tra il campanile e la chiesa. (Stefani)

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 14. — Cambio per domani 131.72.

Il comunicato delle ore 23

PARIGI, 15, (mattina) — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« *Durante la giornata l'artiglieria tedesca, violentemente controbattuta dalla nostra, ha bombardato il fronte a nord di Braye en Laonnois e di Cherny. Azioni di artiglieria abbastanza vive ad est di Berry au Bac e in Champagne nella regione del Monte Haut. Sugli Hauts de Meuse un tentativo nemico sul nostro piccolo posto al Bois des Chevaliers, è stato facilmente respinto. Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte* ». (Stefani)

Sul campo di battaglia di Arras
Il comunicato tedesco

BASILEA, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte occidentale.** — (Gruppo del principe Rupprecht). Dalle due parti e nelle curve di Ypres e Wytschaete l'artiglieria fu più attiva. Sul campo di battaglia di Arras dopo che un violento fuoco di artiglieria ebbe diminuito di intensità durante la giornata su alcuni punti ricominciò la sera il fuoco colla maggiore violenza fra Lens e Quéant. Attacchi parziali inglesi presso Oppy e Fampoux non riuscirono.

« Il combattimento presso Bullecourt continuò con accanimento. Durante la lotta ostinata si mantenemmo nelle rovine di Ville Prè contro parecchi attacchi nemici. Saint Quentin continua ad essere bombardato dal nemico.

« (Gruppo del principe ereditario tedesco). — Sul fronte dell'Aisne la situazione è invariata. In Champagne il duello di artiglieria raggiunse grande violenza, specialmente fra Prunay e Auberive.

« **Fronte orientale.** — Debole attività di combattimento.

« **Fronte macedone.** — Tra il lago di Prespa e il Vardar l'attività dell'artiglieria rimase viva. In alcuni punti il nemico avanzante contro le nostre linee fu respinto ». (Stef.)

L'uguaglianza dei diritti accordata agli israeliti in Romania

IASSY, 11. — **Re Ferdinando ha ricevuto stamane i delegati della comunità israelitica, i quali hanno rimesso al sovrano un esemplare di un loro proclama in cui si affermano sentimenti altamente patriottici. Re Ferdinando ha accolto i delegati con molta cordialità e li ha assicurati del suo vivo desiderio che tutti i romeni senza distinzione di razza e di religione abbiano piena uguaglianza di diritti nella grande Romania di domani.** (Stefani)

Un'altra questione di cui il mondo civile invocava la soluzione verrà risolta dalla guerra. Gli ebrei che da una legge di reazione, di sospetto, di eccessiva difesa venivano tenuti in condizione inferiore alle altre razze della Romania, nella grande Romania di domani saranno pareggiati nei diritti a tutti gli altri cittadini.

Il grande successo a Londra delle fotografie della guerra italiana

LONDRA, 14. — **E' stata solennemente inaugurato con l'intervento di Re Giorgio e della Regina Maria, accompagnati dal ministro della guerra, l'esposizione delle fotografie di guerra degli alleati cui sembra fino da ora assicurato un grande successo.**

La sezione italiana ha vivamente richiamato l'attenzione dei sovrani che hanno espresso il loro compiacimento per l'artistica bellezza di tutto il materiale fotografico, ma specialmente per il valore documentario della sezione che è riuscita una sorprendente visione delle grandi difficoltà dell'arduo fronte italiano, dell'audacia e dell'abilità dei nostri soldati e della nostra organizzazione logistica che quelle difficoltà hanno vinto.

La stampa unanime rileva il grande interesse di novità della sezione italiana che attirerà senza dubbio l'attenzione del grande pubblico. (Stefani)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 14. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronti orientale e sud orientale.** — Situazione immutata ». (Stef.)

BASILEA, 14. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 13 corrente dice:

Sul fronte della Diala tentativi russi senza importanza. A sud di Kirvan-Kala il tentativo russo di traversare la Diala fu respinto dal nostro fuoco.

Fronte del Caucaso. — Al centro vi furono fra pattuglie di ricognizione scontri che finirono in nostro favore. Nulla da segnalare innanzi la nostra ala sinistra, salvo fuoco abituale di artiglieria e fanteria nemiche. Sugli altri fronti nessun avvenimento importante. (Stefani)

BASILEA, 14. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 13 corrente dice:

« **Fronte macedone.** — Nella regione di Monastir debole fuoco di artiglieria. Nella curva della Cerna, vari distaccamenti nemici tentarono di avanzare verso le nostre posizioni sulla collina 1050, ma furono respinti. Nella regione di Moglena i serbi spiegarono vivissima attività di combattimento su Dobropolje. Durante tutta la giornata continuò il fuoco d'artiglieria che divenne più violento verso il cadere della notte. Allora elementi serbi pronunciarono tre vivacissimi attacchi che le nostre truppe con un contrattacco respinsero, quei distaccamenti serbi che nei combattimenti di ieri erano riusciti a stabilirsi in alcune nostre trincee. Su altri settori del fronte di Moglena respingemmo ripetuti attacchi serbi. Più ad ovest violenti combattimenti si svolsero tutta la giornata. L'avversario tentò varie volte di passare all'attacco, ma ogni volta causa il nostro fuoco non riuscì. Soltanto verso le sei di sera, dopo preparazione di artiglieria abbastanza violenta i francesi poterono sferrare un attacco in varie ondate di assalto consecutive contro le colline di Garodine e Bissilkova-kitka a sud di Huma. Questo attacco ripetuto più volte non riuscì.

« Presso Altchaknahle e presso Heovo a sud di Ghwgeli attività di artiglieria.

« **Fronte romeno.** — Presso Tulcea rado fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. Presso Isaccea isolati colpi di cannone ». (Stef.)

Cronaca Provinciale

Da GRADO

OFFERTE D'ORO ALLA PATRIA

Ci scrivono 14 (n): — La Sig. Santa ved. De Tordo sapendo che da per tutto si offrono oggetti d'oro alla Patria che combatte la santa guerra, spontaneamente ha portato all'Ufficio di Beneficenza due anelli del peso di grammi 40. Con l'offerta di questa popolana, che segnaliamo alla pubblica ammirazione, si è iniziata anche qui la raccolta.

Da CAVASSO CARNICO

SCHIACCIATO DA UN MASSO

Ci scrivono 13 (n): — Il bracciante Basilico Nicolò Angeli d'anni 41, l'altra mattina, mentre lavorava sulla strada da Cavazzo a Cesclans, che costeggia il lago, un macigno staccatosi improvvisamente dalla sovrastante montagna lo colpì e lo schiacciò, rendendolo all'istante cadavere.

Da CIVIDALE

Oggi 15 Maggio 1917

RISTORANTE TAMBURINO

Risotto con funghi — Scaloppe al Madera con piselli — Lingua di manzo con spinacci.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

La Famiglia **Ferraro** sentitamente ringrazia tutti coloro che vollero onorare la cara memoria del suo compianto **Antonio Ferraro.**

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 10.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.